



Lo scudo penale per i mediciâ?¦ ma non per i direttori

Descrizione

Il Governo, in sede di approvazione del c.d. milleproroghe, ha approvato un emendamento volto a mantenere lo scudo penale per tutto lâ??anno in corso. Eâ?? stato proposto infatti che: â??fuori dallo stato di emergenza epidemiologica da Covidâ?• la limitazione della punibilità ai soli casi di colpa grave â??opera per i fatti di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale, commessi sino al 31 dicembre 2024 nellâ??esercizio di una professione sanitaria in situazioni di grave carenza di personale sanitarioâ??. Nel testo dellâ??emendamento si legge inoltre: â??si tiene conto delle condizioni di lavoro dellâ??esercente la professione sanitaria, dellâ??entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, del contesto organizzativo in cui i fatti sono commessi nonché del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzatoâ??.

Appare evidente che mantenere lo scudo penale, al di fuori del contesto dellâ??emergenza Covid, Ã" il netto riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di **estrema difficoltà organizzativa e di grave carenza di mezzi e personale in cui versa il sistema sanitario italiano**. Situazione che concorre grandemente ad indurre il singolo medico allâ??errore, essendogli impedito di lavorare nelle condizioni ideali per assicurare e tutelare la salute del paziente. Quindi se Ã" giustificato attenuare la responsabilità di coloro che non sono responsabili di tale situazione, ed in tale situazione sono costretti a lavorare e commettere errori, Ã" ancora **più evidente (e facile accertare) la responsabilitÃ**, **anche penale, dei vari direttori che avrebbero dovuto garantire un livello di sicurezza adeguato** (e la sicurezza Ã" uno dei principi cardini della c.d. Legge Gelli). In realtà Ã" sempre più improprio parlare di semplice **responsabilità medica** (il medico Ã" molto spesso citato nei giudizi civili solo dalla sua struttura, in rivalsa, e non dal paziente) dovendosi preferire il termine più generale di **responsabilità sanitaria**, in quanto Ã" la disorganizzazione e lo smantellamento del sistema sanitario pubblico a determinare direttamente o indirettamente il danno al paziente.

Difendiamo dunque i medici (se vogliamo) ma non regaliamo alcuna impunità ai vari direttori, veri responsabili.

Categoria



1. News

Data di creazione

15 Feb 2024